

Aregola d'Arte

La Costituzione al Museo



Palazzo Reale - Napoli

LA COSTITUZIONE DEL 1848

Tra il 1846 e il 1848, una cauta fase riformista interessa diversi stati italiani: il Regno di Sardegna, lo Stato pontificio, il Granducato di Toscana. La concessione di limitati diritti politici raggiunge in Italia il suo culmine proprio quando l'Europa fu sconvolta dal terremoto rivoluzionario.

Nel Regno delle Due Sicilie, il 12 gennaio 1848 scoppiò una rivolta che da Palermo si estese fino a Napoli. Si chiedeva la concessione di una Carta costituzionale: l'11 febbraio 1848 re Ferdinando II promulgò uno statuto ispirato alla Costituzione francese del 1830. Pochi giorni dopo vennero concesse Costituzioni o statuti nel Granducato di Toscana, nel Regno di Sardegna e nello Stato Pontificio. La Costituzione introdotta in Piemonte da re Carlo Alberto fu detta "Statuto Albertino" ed era destinata a diventare la legge fondamentale del futuro Regno d'Italia.

Le Costituzioni del 1848 furono concesse dai sovrani per la pressione esercitata dalle forze della borghesia liberale moderata e filomonarchica, che si contrapponeva ai democratici, convinti della necessità di istituire repubbliche con più ampia partecipazione popolare al potere.



CENTROTAVOLA AD ALZATA

Manifattura Napoletana e Raffaele Giovine (attivo a Napoli tra il 1820 e il 1860)

Centrotavola ad alzata

firmato e datato 1848 - porcellana dura, ottone e bronzo dorato, lamina di metallo verniciata, miniatura su porcellana

Il grande centrotavola ad alzata rappresenta un dono del Municipio di Napoli al re Ferdinando II (Palermo 1820- Caserta 1859) nell'ambito dei festeggiamenti per la concessione della Costituzione del febbraio 1848.

L'opera, in stile eclettico, con commistioni neo egizie e rocaille, presenta una base a nove lati concavi decorata con vignette disegnate su tre placche in porcellana esagonali, firmate e datate 'Raffaele Giovine 1848', e raffiguranti le tre Regge borboniche: il Palazzo Reale di Napoli, la Reggia di Caserta e quella di Capodimonte, ripresa dalla prospettiva del ponte della Sanità, realizzato durante il governo murattiano.

La monumentale alzata a tre piani è coronata da una coppa recante la sigla reale F.B., lo stemma municipale della città di Napoli ed una vignetta con il genius loci (personificazione del Sebeto con sfondo del Vesuvio).